

STAGIONE DI SPETTACOLI
INCONTRI E LABORATORI
PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA
PRIMARIE E SECONDARIE



TEATRO PER LE
NUOVE GENERAZIONI
09-10



TIG TEATRO PER LE NUOVE GENERAZIONI 09/10

Stagione di spettacoli, incontri e laboratori per le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie

Udine e Provincia XII edizione

Bassa Friulana Orientale e Destra Torre XIII edizione

La Meglio Gioventù XIII edizione

Didattica della visione VI edizione



un progetto ideato e organizzato da
CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia

con il sostegno di
Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Regione Friuli Venezia Giulia
Comune di Udine

e con il contributo di
ERT Ente Regionale Teatrale
del Friuli Venezia Giulia - Teatro & Scuola
Camera di Commercio di Udine

e con i Comuni di
Aiello del Friuli, Campolongo Tapogliano
Carlino, Cervignano del Friuli, Fiumicello, Gonars
Marano Lagunare, Ruda, Terzo di Aquileia
Torviscosa, Trivignano Udinese

in collaborazione con
Centro Teatro Educazione - ETI Ente Teatrale Italiano (Roma)
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia

Benvenuti alla nuova stagione **TIG Teatro per le nuove generazioni**.
Nelle pagine di questo libretto trovate il programma dettagliato per l'anno scolastico 2009-2010. Compagnie e artisti da tutta Italia saranno nostri ospiti con alcuni degli spettacoli più interessanti e coinvolgenti creati per il pubblico della scuola dai 3 ai 18 anni.

Dopo il successo dello scorso anno, con maggiore consapevolezza, abbiamo organizzato il programma nelle due sezioni **Classi a teatro** e **Teatro in classe**, con l'intenzione esplicita di sottolineare nella parola "Teatro" la centralità dell'attore e della drammaturgia rispetto a un luogo e a un semplice edificio: solo gli attori, la drammaturgia e il pubblico riescono a trasformare un luogo in un "Teatro", non viceversa.

La visione degli spettacoli sarà un'opportunità culturale, artistica ed emotiva importante per le giovani generazioni, e gli insegnanti sapranno sicuramente cogliere e approfondire con i propri allievi gli elementi di contenuto e fare dell'esperienza del teatro un motivo importante di riflessione e di crescita.

Individuerete presto un filo rosso che attraversa, in forma più o meno esplicita, tutti gli spettacoli. È il tema del "rifiuto", inteso sia nella sua accezione materiale - la raccolta dei rifiuti - sia in quella più ampia dei rapporti umani - come quando il rifiuto si esprime nella relazione con l'altro. Un tema di grande e urgente attualità che nel programma ha il suo momento culminante nell'evento speciale della terza edizione del Progetto Infiniti che quest'anno ha per protagonista la mostra spettacolo **Scart: il lato bello e utile del rifiuto**, con gli oggetti intriganti di Arte Spazzatura creati da Ecolevante e un nuovo spettacolo che accompagnerà i ragazzi nella visita, prodotto dal nostro teatro, il CSS Teatro stabile di innovazione del FVG.

A Udine alcuni degli spettacoli saranno proposti anche la domenica pomeriggio per coinvolgere le famiglie. E tra questi segnaliamo con piacere la presenza del Teatro Stabile d'Innovazione dell'Aquila con l'unico spettacolo del loro repertorio che si è salvato dal terremoto; mentre nella Bassa Friulana prosegue il progetto pilota sulla **Didattica della visione** rivolto agli insegnanti e il Laboratorio extra scolastico **La Meglio Gioventù** per ragazzi di due fasce d'età (fra i 11-15 anni e fra i 16-29 anni), un momento importante di aggregazione per dare voce teatrale ai modi del sentire e alle visioni delle nuove generazioni.

Buon teatro a tutti. **Francesco Accomando**

Teatro San Giorgio - Udine

una produzione
CSS Teatro stabile di innovazione del FVG - Udine
in collaborazione con
Giallo Mare Minimal Teatro - Empoli
Gruppo Ecolevante - Santa Croce sull'Arno (Pisa)
WWF Italia

PROGETTO INFINITI SCART

Il lato bello e utile del rifiuto

Una mostra-spettacolo di Trash Art
nell'epoca del post-consumo

ideazione progetto Francesco Accomando e Renzo Boldrini
regia Renzo Boldrini

Repliche scolastiche [mostra spettacolo]

11-15/18-22/25-29 gennaio

1-6/8-12/15-19/22-23 febbraio

orari: ore 9.00 e ore 10.45

Repliche aperte al pubblico [mostra spettacolo]

10/17/24/31 gennaio

14/21 febbraio

orari: ore 15.00 e ore 16.45, è consigliata la prenotazione

Visita alla sola mostra Scart

dal 15 gennaio - 21 febbraio 2010

apertura nelle giornate di venerdì, sabato e domenica

orari: venerdì: dalle ore 15.00 alle 19.00

sabato: dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle ore 15.00 alle 19.00

domenica: dalle ore 9.30 alle 12.30

previa prenotazione, la mostra è disponibile per gruppi organizzati
anche in altri pomeriggi della settimana

durata: **60 minuti/** linguaggi: **teatro d'attore e oggetti**

ogni replica: max 60 spettatori

8 > 15
ANNI

Il ciclo scuola primaria, secondaria di I grado
e biennio secondaria di II grado

In Europa vengono prodotte ogni anno 1.300.000.000 tonnellate di rifiuti. Nel 2007 in Friuli Venezia Giulia i soli rifiuti urbani ammontano a oltre 700.000 tonnellate. Questi sono solo alcuni dei dati indicatori di un'emergenza ambientale che rischia di trasformare il nostro pianeta in una grande discarica.

Discariche, gassificatori, inceneritori e una schiera di scienziati, ingegneri, economisti, filosofi stanno affrontando il problema. Anche le organizzazioni criminali si interessano, in modo ovviamente illegale, al problema, e da un po' si sente parlare di ecomafia.

Ma come eliminare questi rifiuti?

Da molti anni il WWF sta portando avanti campagne di sensibilizzazione per una nuova cultura del consumo e basate sulle parole chiave riparazione - manutenzione - conservazione in rapporto agli oggetti.

Scart: il lato bello e utile del rifiuto è un progetto ecologico originale e intelligente fondato sul desiderio di ridare vita ai materiali che quotidianamente diventano rifiuto. Utilizzando esclusivamente materiali recuperati, il Gruppo Ecolevante, con la collaborazione di docenti e studenti dell'Accademia di Belle Arti di Firenze, ha creato oggetti e componenti d'arredo originali, dotati di una propria bellezza: ecco allora un divanetto costruito con i carrelli del supermercato o un vestito fabbricato con i copertoni dei pneumatici, oggetti che nascono da scarti di materia usata, da oggetti buttati, pronti per una seconda vita. La mostra-spettacolo vuole offrire alle nuove generazioni uno stimolo a confrontarsi con l'utilizzo di materiali di scarto per creare oggetti d'uso e artistici, e da lì a riflettere sulla nostra civiltà dei consumi, a pensare a nuovi stili di vita intelligenti e creativi. "Parlare con l'arte" per individuare il lato bello e utile di un rifiuto: è una sfida che coinvolge la nostra società, che da distruttiva può imparare a diventare di nuovo costruttiva.

Il **Gruppo Ecolevante** è un insieme di aziende che da circa vent'anni opera nel settore dell'ecologia, sempre attento all'avanguardia, moderno, intelligente, divertente. È in grado di gestire qualsiasi tipologia di rifiuto e il suo impegno primario è quello di ricercare costantemente nuove strade per il recupero dei rifiuti.

Renzo Boldrini, regista e attore di Giallo Mare Minimal Teatro di Empoli, si occupa da sempre di teatro per le nuove generazioni. Attento al rapporto tra tradizione e contemporaneo, i suoi spettacoli brillano per ironia, leggerezza, creatività.

ANIMA BLU DEDICATO A MARC CHAGALL

di Michele Sambin e Flavia Bussolotto
con Flavia Bussolotto e Marco Tizianel

una produzione Tam Teatromusica - Padova

Chagall e i suoi famosi “voli”. Voli di persone, animali, oggetti, di tutto ciò che nella realtà quotidiana è costretto dal peso a stare con i piedi per terra. Voli che rivelano la doppia vita di ogni cosa, “l'altra possibilità”, quella che spesso ignoriamo e che, invece, convive con la pesantezza, anche piacevole, dei nostri corpi.

Come i bambini quando disegnano, Chagall sembra avere la capacità di inventare mondi spinti da una necessità puramente espressiva. Attraverso i suoi quadri, è possibile inventare una storia: un mondo silenzioso trova così sonorità e gli esseri che popolano le sue tele prendono corpo e voce.

Anima Blu è un racconto fatto di ritmo, visivo e sonoro, di colori e forme plastiche che si condensano in un gigantesco gallo o nel grembo materno di una cavalla, nel corpo di un musicista sul tetto o in quello di due innamorati che volano sopra una città silenziosa.... e intanto da lontano arriva il suono di un violino, il vociare di una festa.

L'incontro tra i corpi dei due attori e le immagini pittoriche avviene all'interno di un dispositivo scenografico che consente la realizzazione di figure ibride tra il reale e il fantastico, anche con l'aiuto di videoproiezioni. Due mondi separati e paralleli, della realtà e del sogno appunto, si alternano allora sulla scena e finiscono per confondersi uno nell'altro.

Tam Teatromusica è una compagnia di teatro di ricerca fondata a Padova da Michele Sambin, Pierangela Allegro e Laurent Dupont. Da oltre 20 anni produce progetti culturali e spettacoli di teatro rivolti sia all'infanzia che agli adulti. Per quanto riguarda la ricerca rivolta all'infanzia, le produzioni del Tam – tra le quali *Children's corner*, *Arcipelago*, *L'air de l'eau*, *Dolceamaro* - sono apprezzate non solo in Italia, ma anche nei paesi europei ed extraeuropei.

[www.tamteatromusica.it]

durata: **55 minuti** / linguaggio: **teatro d'attore, di movimento e di immagine**

6 > 7
ANNI

I ciclo scuola primaria

IL GATTO E GLI STIVALI

testo e regia di Lucia Zotti
con Monica Contini, Deianira Dragone e Nico Masciullo

una produzione Teatro Kismet Opera - Bari

La fiaba *Il gatto e gli stivali* offre l'occasione per riflettere sul tema dell'autonomia e del rapporto del bambino con la protezione degli adulti. La storia ha uno svolgimento classico: un padre muore e lascia in eredità i suoi pochi averi ai tre figli. Il più giovane riceve un gatto buono solo da mangiare. La bestia non volendo finire arrosto mette in atto tutto il suo ingegno per dimostrarsi straordinario ed indispensabile, salvandosi così la vita. Aiutato da un paio di stivali magici, che gli consentono di spostarsi velocemente, il gatto si scontra con il malvagio orco Millefacce e, stuzzicando la sua vanità, riesce a trasformarlo in un topolino per poterlo catturare e impossessarsi del suo castello. Attraverso mille ostacoli, il protagonista - che grazie all'astuto felino è diventato “Marchese di Fruttasecca” - sposa la principessa Ciliegina, figlia del Re di Vallefruttata e ...vissero tutti felici e contenti.

Senza poter più contare sulla protezione del genitore, la figura del giovane orfano al centro della fiaba rappresenta tutti coloro che, prima o poi, si trovano a decidere della propria vita da soli, ad assumersi responsabilità, a provvedere alla propria sopravvivenza e sistemazione, a valutare scelte e valore delle persone, a indirizzare le proprie ambizioni. Tutte scelte che ci riescono meglio quando ci si fida di una qualità umana troppo spesso sottovalutata come l'istinto, una qualità che, quasi magicamente, ci conduce a distinguere la strada più giusta nella giungla del vivere.

Teatro Kismet Opera - Bari nasce a Bari nel 1981. Nel 1986, con *Cenere*, il Kismet vince il Premio Eti/Stregagatto, confermandosi tra le migliori compagnie che si rivolgono al pubblico dei ragazzi. Dal rapporto con Carlo Formigoni nascono spettacoli come *La tragica storia dell'Imperatore Federico II di Svevia*, *Aladino* e *Quick Quick Slow*.

[www.teatrokismet.org]

durata: **60 minuti** / linguaggio: **teatro d'attore**

5 > 9
ANNI

grandi scuola dell'infanzia
classi 1, 2, 3 e 4 scuola primaria



UN PAESE DI STELLE E SORRISI

di e con Judith Moleko Wambongo e Victorine Mputu Liwoza

una produzione Teatro dell'Argine/Compagnia Mosika - Bologna
spettacolo vincitore del Premio Scenario Infanzia 2008

Spettacolo uscito vincitore dal Premio Scenario Infanzia, *Un paese di stelle e sorrisi* è una delicata storia di immigrazione con al centro il legame affettivo spezzato fra una madre e una figlia lontane, fra paesi, lingue, suoni e suggestioni diversamente colorati.

Due attrici di origine africana ci raccontano la storia di una madre che parte dal proprio paese, il Congo, lasciando tutti i suoi affetti più cari, e di una figlia che resta in quel paese sognando di poter raggiungere un giorno la madre.

Due donne: la prima racconta lo sradicamento e le difficoltà incontrate in un paese tanto diverso dal proprio per cultura e tradizioni; l'altra racconta l'impossibilità di vivere in un luogo devastato dalle guerre, dalla fame e dalla povertà.

Due figure femminili per parlare del valore incancellabile degli affetti familiari. Attraverso missive che viaggiano come aeroplanini di carta e note di canzoni popolari africane capaci di evocare un mondo solo all'apparenza lontano, si dipana una minuscola storia con al centro i grandi sentimenti della perdita e dell'attesa.

Affidata a un gioco scenico ricco di invenzioni, dal contenuto intensamente metaforico e dal forte impatto emotivo, la drammaturgia diventa veicolo di scenari attraversati da guerre e distruzioni, conservando la luminosità di una storia affettiva che si fa paradigma antiretorico della contemporaneità.

Mosika, il nome della Compagnia, è una parola in lingua lingala, uno degli idiomi ufficiali del Congo. Significa "lontananza".

Victorine Mputu Liwoza è nata nel 1977 a Basoko (Repubblica Democratica del Congo) e si è formata nei laboratori della Compagnia del Teatro dell'Argine, con cui ha lavorato poi per diversi spettacoli.

Judith Moleko Wambongo è nata a Kinshasa (Repubblica Democratica del Congo) nel 1990. Si è formata in laboratori teatrali condotti da Gabriele Marchioni della compagnia La Baracca di Bologna.

[www.associazionescenario.it]

durata: **55 minuti** / linguaggio: **teatro d'attore**



8 > 10
ANNI

Il ciclo scuola primaria

IL RACCONTO DELLA TAVOLA ROTONDA

testo e regia di Stefano Andreoli
con Stefano Andreoli, Marco Continanza e Ivana Franceschini

una produzione Teatro Città Murata - Como
in collaborazione con Teatro Evento - Vignola

Povero Merlino, privato dei suoi grandi poteri e per di più prigioniero in una grotta a causa dei malvagi incantesimi della perfida Morgana!

Come potrà sopravvivere ad una tale sventura, alla noia delle stagioni che passano, alla sua condizione di soldato senza armi?

Immaginiamoci allora che sia proprio Merlino a raccontare la storia di Artù e dei Cavalieri della Tavola Rotonda, così per riempire il tempo, per provare ancora i suoi residui magici poteri. È lui allora che narra di Lancillotto e della sua insana passione per Ginevra, che ci confida il suo amore per la perfida Morgana, un amore crudele che l'ha reso schiavo della maga. Se fosse così, certo sarebbe bello! Ma quante storie, troppe! Ci vorrebbero tre Merlino, non uno!

Ma ecco fatto, la magia del teatro, l'unica che può competere con quella di Morgana, ci regala proprio tre Merlino, tre attori che, scambiandosi i ruoli, ci raccontano tutte le mirabolanti avventure della Tavola Rotonda.

Per incanto le pareti della grotta del celebre mago si riempiono di personaggi in carne ed ossa, di re, regine e cavalieri, spade nella roccia, storie di duelli, amori ed incantesimi, grazie ai quali Merlino si sentirà meno solo. Incarnatosi in tre attori ai quali il regista affida ben visibili i segni delle virtù e delle passioni umane, Merlino svela, nel contempo, quasi per incanto, tutti i meccanismi del teatro e dell'intreccio narrativo.

Teatro Città Murata nasce nel 1977 ma è nel 1985 che la compagnia si sposta verso una nuova drammaturgia appositamente scritta, svincolata dagli stereotipi, volutamente legata all'esperienza e all'immaginario dei ragazzi e tesa a scandagliare il tema dell'avventura e del rapporto tra l'uomo e il proprio ambiente in una continua ricerca degli aspetti formali della messinscena, con un ritmo naturale, fortemente antitelevisivo.

[www.cittamurata.it]

durata: **60 minuti** / linguaggio: **teatro d'attore e di narrazione**

11 > 13
ANNI

scuola secondaria di I grado

'MONNEZZA

di Maria Cristina Giambruno
con Raffaello Mastrorilli e Leonardo Cecchi

una produzione L'Uovo Teatro Stabile di Innovazione Onlus - L'Aquila

Una delle disfunzioni più gravi che lo sviluppo socio-economico ha determinato è certamente quella dei rifiuti. Lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani è stato per molto tempo in prevalenza effettuato con l'ammassamento in discariche poste nelle vicinanze dei centri abitati di cui erano a servizio. Sopportate malvolentieri dagli abitanti delle zone interessate, esse però sono diventate purtroppo necessarie, in mancanza di un serio piano alternativo di smaltimento.

Oggi la riduzione, il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero sono i nuovi quattro imperativi che si impongono per affrontare correttamente il problema dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Per sensibilizzare i giovani *'Monnezza* mette in scena due personaggi che hanno scelto una vita per alcuni versi simile, ma per ragioni diverse: uno scrittore *clochard* attento osservatore del mondo e un acrobata prestigiatore. Alla magia dell'acrobata e alla sua lievità nell'affrontare la vita, fanno da contraltare la concretezza e l'amezza dello scrittore. Quest'ultimo denuncia come il consumismo esasperato sia il principio di un circolo perverso che sta massacrando la società odierna. L'acrobata si dà da fare per restituire il sorriso al severo scrittore, prospettandogli possibili alternative di vita, forme di riutilizzo dei materiali, ipotesi di riciclo, sottolineando la genialità di famosi artisti che, proprio nei rifiuti, hanno trovato la fonte di ispirazione e, spesso, la materia prima delle loro opere. Ciascuno dei personaggi dello spettacolo offre una propria percezione del problema dei rifiuti, e assieme si avvicinano a una comunione d'intenti su come affrontarlo grazie a soluzioni più eco-sostenibili.

L'Uovo Teatro Stabile di Innovazione Onlus Costituito a L'Aquila, nell'agosto del 1978, L'Uovo ha promosso, in Abruzzo, lo sviluppo di un organico servizio teatrale per le nuove generazioni, cui assicura stabilità e continuità, svolgendo le attività di ricerca, produzione, programmazione, promozione e formazione.

[www.teatrouovo.it]

durata: **55 minuti** / linguaggio: **teatro d'attore, acrobatica e immagini in video**

10 > 13
ANNI

classe 5 scuola primaria e scuola secondaria di I grado

ONLY YOU, LA STORIA DI ROMEO E GIULIETTA

di Antonio Viganò
con Alessandro Marinelli, Chiara Cicognani, Massimiliano De Simone,
Melissa Conigli, Romina Marfoglia, Stefano Leva e Valentina Impiglia

una produzione Teatro dei Bottoni - Pesaro e Teatro La Ribalta - Bolzano

Ancora oggi Shakespeare è un autore quanto mai vivo sulle scene di tutto il mondo. Le sue opere continuano a essere attuali, soprattutto quando si rivolgono ai giovani. *Giuletta e Romeo*, in particolare, è una storia di ragazzi, che sembra scritta apposta per i ragazzi, al di là delle epoche, del tempo e dello spazio. Che cos'è infatti la storia di Giulietta se non la vicenda paradigmatica di un'adolescente innamorata di un coetaneo, di una ragazza a cui stanno strette le regole che le sono imposte e desidera far valere il proprio diritto di parola nella società e nei confronti dei suoi familiari? Il diritto di parola le è tolto ed è la sua famiglia a farlo, anche se in buona fede, nel tentativo di assicurarle una vita felice e serena. Il conflitto fra la ragazza e i genitori nasce proprio da una diversa concezione della felicità: da una parte c'è quella che desidera per sé Giulietta, dall'altra il suo destino e la sua serenità rischiano di essere stabiliti dal padre e dalla madre. Lo spettacolo si apre nel luogo in cui si stanno preparando le nozze di Giulietta. E tutto, lì, ha sapore e odore di festa: le luminarie, i pasticcini, gli abiti, i marchingegni elettronici. Non manca nulla per coronare un sogno, se non fosse che il sogno per Giulietta è il suo Romeo, non uno sposo scelto da altri...

La pièce può offrire un valido aiuto agli spettatori adolescenti che hanno difficoltà a riconoscere, nei gesti dei genitori, l'agire per il loro bene, e che si sentono oppressi dalle decisioni degli adulti e vorrebbero poter agire solo secondo il proprio istinto.

Il **Teatro dei Bottoni** nasce nel gennaio del 2008 dall'incontro di giovani professionisti del teatro accomunati da un percorso di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore per il Teatro Educativo e Sociale, organizzato e realizzato dal Teatro Stabile delle Marche. Del Teatro dei Bottoni fanno parte attori, registi, drammaturghi, videomaker e organizzatori che hanno intrapreso la professione di operatore teatrale in particolar modo nelle aree del disagio e nell'ambito educativo.

[www.teatrodeibottoni.org]

durata: **50 minuti** / linguaggio: **teatro d'attore e di movimento**

14 > 18
ANNI

scuola secondaria di II grado

SIAMO QUI RIUNITI O DELLA DEMOCRAZIA IMPERFETTA

testo e regia Letizia Quintavalla e Bruno Stori
con Bruno Stori

una produzione Teatro delle Briciole Solares Fondazione delle Arti - Parma

Siamo qui riuniti o della democrazia imperfetta è la seconda tappa di un progetto, diretto da Letizia Quintavalla e Bruno Stori, per un teatro che sappia parlare ai ragazzi di politica in senso alto, con il rigore della ricerca storica e la profonda leggerezza del riso e dell'ironia. Ma di quale politica si tratta? Di quella illustrata dalla radice della parola, quella del senso etimologico, come la intendevano i greci; non la gestione della cosa pubblica o del potere, ma l'essere o il saper diventare cittadini autentici, protagonisti attivi e critici del luogo abitato dagli uomini: la *polis*. *Politoi*, quindi, uomini all'altezza dell'identità di animali sociali, destinati dalla natura a superare la dimensione individualistica per affrontare coraggiosamente il rapporto con l'altro. Quell'altro che, nel presente, è sempre più spesso qualcuno che viene da lontano, da altre *polis*, da altri mondi, così differenti per lingua e per cultura. Condotto per mano dall'attore/guida in un ironico e istruttivo viaggio nel tempo che ha inizio dalla culla della democrazia, l'Atene di 2500 anni fa, il pubblico approderà, sorpreso, a un oggi carico di contraddizioni e disuguaglianze. Scoprendo le tante imperfezioni, le storture, i camuffamenti delle democrazie del nostro tempo. Sarà curioso, allora, avvedersi di come la democrazia non sia una conquista acquisita, né, d'altronde, una sterile utopia, ma, invece, un tentativo in movimento, una tensione ancora da agire.

Teatro delle Briciole Solares Fondazione delle Arti - Parma La Compagnia nasce a Reggio Emilia nel 1976, dove, per otto edizioni, programma il Festival Internazionale Micro Macro. Nel 1979 si trasferisce a Parma e nel 1981 costituisce il primo Centro Stabile in Italia di produzione, programmazione e ricerca per il teatro ragazzi.

[www.briciole.it]

durata: **60 minuti** / linguaggio: **teatro d'attore**



tiq

14 > 18
ANNI

scuola secondaria di II grado

È BELLO VIVERE LIBERI!

ideazione, drammaturgia, regia e interpretazione Marta Cuscunà

coproduzione Operaestate Festival Veneto - Bassano del Grappa
spettacolo vincitore del Premio Scenario per Ustica 2009

Ondina Peteani è stata definita dagli storici la "prima staffetta partigiana d'Italia" per la precocità del suo impegno nella lotta di Liberazione, avvenuta in un territorio - la Venezia Giulia - in cui la Resistenza è iniziata prima che nel resto d'Italia.

La sua storia attraversa gli anni del fascismo nel monfalconese; viene segnata in modo indelebile dalla detenzione ad Auschwitz e continua nel dopoguerra, come ostetrica e organizzatrice culturale e politica all'interno del PCI. Ispirata alla prima parte della vita di Ondina fino alla liberazione dai campi di concentramento, la pièce mette in luce alcune particolari tematiche: il contributo fondamentale apportato dalla Resistenza femminile all'emancipazione della donna; i sogni di libertà, gli ideali di pace e fratellanza dei giovani che aderirono al Movimento di Liberazione; l'incubo della deportazione nazista e la sopravvivenza nei lager.

È bello vivere liberi restituisce il sapore di una resistenza vissuta al di fuori di ogni celebrazione o irrigidimento retorico. Resistenza personale, segnata dai tempi impetuosi di una giovinezza che è sfida, scelta e messa in gioco personale. Resistenza politica, dove la protagonista, Ondina, incontra la storia e la sua violenza. Resistenza adolescente, che incontra il sangue, lo subisce, lo piange, ma continua ad affermare la necessità della felicità e dell'allegria. Lo spettacolo è un progetto di teatro civile per un'attrice, 5 burattini e un pupazzo, capace di liberare la Resistenza dal grigiame della retorica ed è valso a Marta Cuscunà il Premio Scenario per Ustica 2009 per la scena dell'impegno civile.

Marta Cuscunà nasce a Monfalcone, si forma nell'ambito della Scuola Europea per l'Arte dell'Attore "Prima del Teatro". Come attrice prende parte agli spettacoli *Pesciomini* di Ugo Vicic (2004) e *Pippo Pettiroso* di Tullio Altan (2005), *Merma Neverdies*, spettacolo con pupazzi di Joan Mirò, regia di Joan Baixas (2006) e *Indemoniate!* di Giuliana Musso e Carlo Tolazzi (2007).
[www.martacuscuna.blogspot.com]

durata: **90 minuti** / linguaggio: **teatro d'attore e di figura**

13 > 18
ANNI

classe 3 scuola secondaria di I grado
e scuola secondaria di II grado



PROGRAMMA CLASSI A TEATRO

INFO TIG: www.cssudine.it / t. 0432 504765
francescapuppo@cssudine.it

Età	Titolo	Teatro San Giorgio Udine	Teatro Palamostre Udine	Teatro Pasolini Cervignano
-----	--------	--------------------------	-------------------------	----------------------------

8 > 15	Progetto Infiniti SCART	11 > 30 gennaio 1 > 23 febbraio	27 gennaio	28 gennaio
13 > 18	È BELLO VIVERE LIBERI		22-23 febbraio	24-25 febbraio
8 > 10	UN PAESE DI STELLE E SORRISI		1-2 marzo	3-4 marzo
11 > 13	IL RACCONTO DELLA TAVOLA ROTONDA		15-19 marzo	22-24 marzo
5 > 9	IL GATTO E GLI STIVALI		20 marzo	19 marzo
14 > 18	SIAMO QUI RIUNITI		30 marzo	29 marzo
14 > 18	ONLY YOU, LA STORIA DI ROMEO E GIULIETTA		12-13 aprile	14-15 aprile
10 > 13	'MONNEZZA		14-15 aprile	12-13 aprile
6 > 7	ANIMA BLU			



PROGRAMMA TEATRO IN CLASSE

Età	Titolo	Plesso scolastico Udine	Plesso scolastico Bassa Friulana	Aule scolastiche
3 > 5	C'ERA UNA VOLTA	16-20 e 23-25 novembre	30 novembre, 4 dicembre 9-11 dicembre	
11 > 13	I VIAGGI DI ULISSE			16-21 novembre
14 > 18	"... DI GRACILE COSTITUZIONE"			1-6 febbraio
11 > 13	BALLO E BULLO NEL PAESE DEGLI ALLOCCHI			8-13 febbraio
14 > 18	LA METAMORFOSI			22-27 marzo
11 > 13	DON CHISCIOTTE, IL RACCONTO			8-13 marzo
14 > 18	L'EMOZIONE DELLE PAROLE ITINERARI NELLA POESIA ITALIANA			8-10 e 12-16 aprile
3 > 5	CIOCCHETTINO	4-7 maggio e 10-14 maggio	22-23 e 26-30 aprile e 3 maggio	

C'ERA UNA VOLTA

di e con Alberto De Bastiani

una produzione Compagnia Alberto De Bastiani - Vittorio Veneto

Burattinaio e cantastorie di grande esperienza, Alberto De Bastiani entra nelle classi delle scuole materne e dà vita per i più giovani spettatori della stagione TIG a *C'era una volta*, uno spettacolo magico e poetico, fatto di canzoni popolari rispolverate, storie di altri tempi e teatro dei burattini, tutti elementi cuciti assieme con grazia e l'uso sapiente e fresco dell'arte antica dei cantastorie.

C'era una volta ricrea un libero percorso all'interno della nostra cultura popolare, si muove sull'onda del ricordo e gioca con le parole, la musica, il ritmo, le rime, ricreando la speciale atmosfera e la contagiosa allegria degli spettacoli di strada di un tempo.

Lo spettacolo si apre sulle note di "C'era una volta un re..." e ci fa ascoltare la filastrocca "Piero se volta", finché il cantastorie ci racconta la prima storia, "El Barbazuccon", storia dello Zio Tonto, da una libera elaborazione, del poeta Andrea Zanzotto. E sempre per la gioia dei bambini, arrivano altri fantastici racconti di parole e musica come "Volta la carta", "Petin e Petele", "Alla fiera di Mastroandrè", "Giro giro tondo", "Careghetta d'oro", "Man man morta", fino al gran finale con il teatro dei burattini e "Le avventure di Arlecchino"!

Alberto De Bastiani attore e burattinaio inizia la sua attività nel 1982. Con Pierpaolo Di Giusto e il "Circo a tre dita", premiato nel 1998 al Festival di teatro per ragazzi di Sant'Elpidio (AP), è stato ospite delle più importanti rassegne nazionali e internazionali. Tra i suoi spettacoli, *Il segreto di Arlecchino* e *Pulcinella*, *Hansel e Gretel*, *Storie di lupi*, *La compagnia dei Fraccanappi* (2003), *Santi e briganti* (2006), gli ultimi due scritti e diretti da Gigio Brunello. Ha portato i suoi spettacoli e la sua arte nel mondo, in Spagna, Portogallo, Slovenia, Austria, Belgio, Olanda, Germania e Pakistan.

[www.albertodebastiani.it]durata: **50 minuti** / linguaggio: **teatro di narrazione e teatro di figura****3 > 5**
ANNI

scuola dell'infanzia

CIOCCHETTINO IL LEGNETTO BAMBINO

testo e regia di Maria Rita Alessandri

una produzione CSS Teatro stabile di innovazione del FVG - Udine
in collaborazione con Teatro Stabile di Innovazione / Fontemaggiore - Perugia

Per raccontare *Ciocchettino* la voce narrante di questo spettacolo sceglie un bambino il cui corpo diventa il luogo e l'oggetto della narrazione. Ispirandosi ad una fiaba italiana che rimanda alla storia di Pinocchio, il racconto narra di un taglialegna-intagliatore, solo e senza figli.

Un giorno un truciolo salta via dal tronco. Per il gran desiderio di compagnia il taglialegna riconosce in esso la forma di un figlio. Ciocchettino prende dunque vita da un pezzo di legno; un materiale caldo che, come il corpo umano, invecchia e si trasforma; un materiale plasmabile che prende vita solo quando il taglialegna si toglie la giacca e con essa avvolge il pezzo di legno-bambino, cullandolo e cantandogli una ninna - nanna.

L'amore e la relazione sono essenziali alla vita. Lo sviluppo di *Ciocchettino* diventa, in tal senso, l'occasione per uno spettacolo che esplora il corpo, per conoscerne le parti, in un gioco di conoscenza e di fantasia, ma anche di azioni ludiche incentrate sulla topografia corporea e ispirate alla tradizione popolare. In esse, il corpo si trasforma in un luogo di avventura e lo spettacolo si trasforma in un viaggio emozionante sull'esperienza della sensorialità.

Maria Rita Alessandri inizia il lavoro di operatrice culturale come allieva di un seminario universitario dove incontra il gruppo Fontemaggiore, col quale comincia a collaborare. Come autrice e regista teatrale intraprende la sua attività con spettacoli come *Sul sentiero del gioco* (1984), *Enidutilòs* (1986), *La finestra dai vetri a specchio* (1987), *Gioco* (1987) e *Labirinti nella notte* (1988). Dal 1999 al 2003 progetta per Fontemaggiore una ricerca, promossa dai Centri di Teatro Ragazzi e dall'ETI, dal titolo "L'arte dello spettatore", indagine sullo spettatore bambino, sulla percezione e l'esperienza della visione nei più piccoli.

[www.cssudine.it / www.fontemaggiore.it]durata: **50 minuti** / linguaggio: **teatro di narrazione****3 > 5**
ANNI

scuola dell'infanzia

BALLO E BULLO NEL PAESE DEGLI ALLOCCHI

FAMOSISMO E BULLISMO DAL MONDO DEI MEDIA

di e con Giorgio Monte e Manuel Buttus

una produzione Prospettiva T/Teatrino del Rifo - Torviscosa

“Se si pensa solo ad uno dei romanzi più noti della narrativa per l'infanzia, il *Pinocchio* di Collodi - raccontano i due attori e autori di questo spettacolo sul tema del bullismo - già allora, nel lontano e severo Ottocento, i ragazzini fuori dalla scuola se le davano di santa ragione. Oggi però le cose vanno ancora peggio e la violenza è pane quotidiano. A scuola ogni giorno vediamo tredicenni travestiti da teppisti, la camminata spavalda, lo sguardo gelido, di sfida. Si sono già bevuti come spugne milioni di ore di cartoni animati fatti di scontri, botte da orbi e raffiche mortali. Realtà virtuale che scambiano per normalità”. Li chiamiamo “bulli”. Si tratta di un'etichetta inventata dagli adulti per far credere che hanno compreso il fenomeno. Ma in realtà cosa sta succedendo agli adolescenti? Perché sempre più spesso si sentono a loro agio nei panni del bullo, del prepotente, del mascalzone? In una sequenza di dialoghi che riproduce linguaggi, tipi e situazioni diffuse fra gli adolescenti e senza rinunciare all'ironia, lo spettacolo offre chiavi di lettura su questi interrogativi che mettono spesso in crisi genitori, insegnanti e adulti. Ballo e Bullo sono due adolescenti di quattordici e dodici anni che la metafora del teatro mette fianco a fianco nel buco d'una trincea, di un luogo da cui non è facile uscire ma all'interno del quale è ancora più percepibile il clima di tensione e di conflitto in cui vivono. Combattono contro un nemico non ben identificato, simbolo della competitività e dell'incertezza che li contraddistingue, mentre fuori dal buco li attende solo “il Paese degli Allocchi”, un inganno dorato, una realtà fasulla, creata per distogliere le menti e indurre il desiderio di un mondo che non esiste.

Teatrino del Rifo Accanto alla sua produzione di spettacoli per il pubblico adulto, la compagnia di Torviscosa si sta dedicando ad uno specifico percorso di teatro per bambini e ragazzi. Ha curato la regia teatrale di un'operina musicale sull'Olocausto, *Brundibâr*, del compositore ceco Hans Krasa, di letture teatrali della *Divina Commedia* di Dante e dell'*Orlando furioso* di Ariosto, è autrice e interprete di *Da piccolo farò il soldato*, spettacolo sulla questione dei bambini soldato e di *Ballo e Bullo nel Paese degli Allocchi*, sul tema del bullismo.

[www.teatrinodefrifo.it]durata: **60 minuti** / linguaggio: **teatro d'attore****11 > 13**
ANNI

scuola secondaria di I grado

I VIAGGI DI ULISSE DA OMERO E ALTRI AUTORI

letto e interpretato da Francesco Accomando

una produzione CSS Teatro stabile di innovazione del FVG - Udine

Ulisse, l'eroe della mitologia greca ha, forse come pochi altri personaggi, una presenza precisa e duratura nell'immaginario collettivo. Con potente suggestione, il personaggio di Ulisse viaggia nel tempo e nello scorrere delle letterature, nel teatro e nel cinema. Nella creazione omerica Odisseo è la personificazione dell'arte della mediazione, della saggezza, dell'astuzia come ingegno, dell'amore per il paese natio e la famiglia. Nella poesia ciclica Ulisse perde la sua unità. Cominciano ad affiorare elementi denigratori che saranno sviluppati, nel V secolo, da autori di teatro come Sofocle ed Euripide, fino all'annullamento della figura omerica originaria. Ulisse diventa addirittura un esempio di vigliaccheria, un parassita. Nella *Divina Commedia* di Dante, Ulisse all'Inferno racconta la colpa del suo ultimo viaggio, quando, per saziare la sua sete di conoscenza, non esita ad abbandonare i familiari. Nell'*Ulisse* di James Joyce, nei panni di Bloom, è un antieroe, un uomo semplice e anonimo, nel suo viaggio quotidiano nella città di Dublino. La lettura interpretativa di Francesco Accomando procede così, per tappe, alla scoperta di un Ulisse in evoluzione, e mira a seguire il filo rosso dell'eterno viaggiatore, a restituire, con un taglio anche ironico e divertito, la personificazione dell'uomo assetato di conoscenza, rivolto al mondo e incuriosito dall'altro da sé. La sua passione di lupo di mare, la sua continua tensione e meraviglia verso la scoperta e la ricerca, è una sintesi potente del rapporto tra l'uomo e la scienza. Ma il suo è anche un viaggiare come metafora dell'età preadolescenziale: il distacco e i ritorni ai propri legami familiari, la ricerca di una propria autonomia, il desiderio di indipendenza.

Francesco Accomando si è diplomato, nel 1989, alla scuola “Fare Teatro” del CSS. Ha lavorato, tra gli altri, con Nico Pepe, Giuseppe Bevilacqua, Rita Maffei, Fabiano Fantini, Elio De Capitani, Massimo Navone, Alessandro Marinuzzi, Letizia Quintavalla, Bruno Stori, Cesare Lievi, Antonio Syxty, Gigi Dall'Aglio. Da anni conduce laboratori e collabora con compagnie di teatro di base.

[www.cssudine.it]durata: **50 minuti** / linguaggio: **teatro d'attore****11 > 13**
ANNI

scuola secondaria di I grado



DON CHISCIOTTE, IL RACCONTO

DA MIGUEL DE CERVANTES

di e con Claudio Moretti e Fabiano Fantini

una produzione CSS Teatro stabile di innovazione del FVG - Udine
Teatro Incerto - Gradisca di Sedegliano

Chi conosce Fabiano Fantini e Claudio Moretti, i due fantasiosi attori del Teatro Incerto, sa quanto la loro fisicità e fisionomia possano ricordare quanto descritto da Cervantes a proposito dei due protagonisti del *Don Chisciotte*. Fabiano Fantini sarà allora perfetto per dare voce all'idalgo spagnolo, il nobile idealista che abbraccia il sogno di un viaggio fantastico e disinteressato per difendere i deboli e riparare ai torti, al pari degli eroi dei romanzi cavallereschi di cui è appassionato lettore. Claudio Moretti sarà invece un perfetto Sancho Panza, il contadino che il cavaliere errante sceglierà come scudiero e che gli farà da compagno, con il suo realismo e il suo senso pratico, anche quando il viaggio assumerà i contorni di un delirio ad occhi aperti. Per farlo, i due attori si mettono a sfogliare e a leggere i passaggi fondamentali del romanzo di Cervantes, avvalendosi di una tecnica narrativa che si fonda prima di tutto sulla concretezza della gestualità, alternando momenti comici e poetici. Fantini e Moretti mantengono così le due mitiche figure nel loro disegno originario, senza elaborazioni e interventi sul testo, puntando, piuttosto, su una recitazione che consenta repentini passaggi fra immedesimazione e straniamento in modo che, attraverso lo scarto temporale dall'epoca del Cervantes al *qui ed ora* dell'accadimento teatrale, gli studenti si possano avvicinare e farsi coinvolgere dagli aspetti più moderni e attuali di questo appassionante romanzo.

Lo spettacolo sarà disponibile in due versioni, in lingua italiana e in lingua friulana, a cura degli stessi interpreti.

Teatro Incerto Nato per volontà di Fabiano Fantini, Claudio Moretti ed Elvio Scruzzi, il Teatro Incerto inizia la sua avventura teatrale nel 1982. Fresco dell'esperienza alla scuola "Fare Teatro" del CSS di Udine, il trio prosegue il suo viaggio artistico con un teatro d'attore di irresistibile matrice comica, sia in italiano che in friulano. Tra i loro cavalli di battaglia: la Trilogia di spettacoli *Four*, *Laris* e *Dentri*, la versione in friulano di *Maratona di New York* di Edoardo Erba (2002), e in questi anni *Garage 77* (2005), *Bessòl - Un arbitro tal bunker* (2008) e nel 2009 *Forest*.

[www.cssudine.it]

durata: **55 minuti** / linguaggio: **teatro d'attore**

11 > 13
ANNI

scuola secondaria di I grado

LA METAMORFOSI DAL RACCONTO DI FRANZ KAFKA

letto e interpretato da Francesco Accomando

una produzione CSS Teatro stabile di innovazione del FVG - Udine

All'inizio del '900 una profonda crisi sconvolge la civiltà europea sfociando in due guerre mondiali e provocando l'affermarsi di nazionalismi e regimi dittatoriali. Va in pezzi l'idea ottocentesca di un futuro di benessere e di progresso, si diffonde un profondo disagio.

La psicanalisi di Freud, le nuove teorie scientifiche di Einstein e Plank, le nuove scienze sociologiche spostano l'immagine del mondo dalla dimensione oggettiva a quella soggettiva, l'unità spazio-tempo si rompe. Anche la letteratura viene investita da questo fenomeno, lo ritrae e lo approfondisce. Molti scrittori del periodo ci trasmettono ancora oggi un senso di smarrimento, ci descrivono un uomo in preda alle sue inquietudini, a comportamenti nevrotici, angosciato da un senso di estraneità rispetto al reale.

In questo contesto emerge la figura di Franz Kafka e si colloca il suo racconto più celebre, *La metamorfosi*. Francesco Accomando prosegue con il grande autore boemo la sua ricerca sulla lettura ad alta voce, riassegnando al teatro d'attore la capacità di comunicare, attraverso una recitazione fortemente emotiva, la vitalità di un testo scritto. In questa riduzione del racconto di Kafka prenderanno vita i pensieri del protagonista del racconto Gregor, le voci dei familiari e degli ospiti di casa Samsa, e la figura immaginaria di uno psicanalista che indaga a posteriori sulla vicenda. Al centro della lettura temi di fortissima attualità e in consonanza con le inquietudini delle nuove generazioni: l'accettazione passiva della trasformazione del corpo, l'alienazione, l'estraneità, il rapporto conflittuale tra genitori e figli, la tensione all'interno del nucleo familiare tra il desiderio di un rifugio e quello della propria autonomia, l'indifferenza e l'emarginazione, fino al completo rifiuto della persona e del vivere.

Francesco Accomando si è diplomato nel 1989 alla scuola "Fare Teatro" del CSS. Ha lavorato, tra gli altri, con Nico Pepe, Giuseppe Bevilacqua, Rita Maffei, Fabiano Fantini, Elio De Capitani, Massimo Navone, Alessandro Marinuzzi, Letizia Quintavalla, Bruno Stori, Cesare Lievi, Antonio Syxty, Gigi Dall'Aglio. Da anni conduce laboratori e collabora con compagnie di teatro di base.

[www.cssudine.it]

durata: **60 minuti** / linguaggio: **teatro d'attore**

14 > 18
ANNI

scuola secondaria di II grado

“...DI GRACILE COSTITUZIONE”

di e con Giorgio Monte e Manuel Buttus

una produzione Prospettiva T/Teatrino del Rifo - Torviscosa

Prima di cominciare un nuovo gioco, qualsiasi ragazzo cerca di imparare come si fa; se non è capace da solo, chiede aiuto a un amico che già lo sa, oppure a un genitore o a un altro adulto. Se proprio nessuno lo aiuta, legge il libretto di istruzioni, stampato o virtuale che sia. Per far funzionare la Playstation deve conoscere le regole del funzionamento, e per giocare deve conoscere le regole del gioco che sta praticando. Nessuno vive solo giocando. Da quando ne è capace, ognuno diventa parte attiva nelle relazioni con le altre persone: in parte sente, cioè prova emozioni e passioni; in parte decide, cioè sceglie. Sceglie come comportarsi, come, quando, perché prendere iniziative, come e in quale modo rispondere alle iniziative altrui. Le scelte possono essere varie: si può aggredire, fare i prepotenti, ingannare, cercare di sottomettere e di dominare; oppure si possono trattare gli altri come fossero sullo stesso nostro piano. Dietro a queste scelte ce n'è una iniziale, con la quale si stabilisce qual è il “gioco” che si vuole giocare con gli altri. La Costituzione è un po' come un libretto di istruzioni sulle relazioni; sul “gioco” dei rapporti con gli altri; le istruzioni della Costituzione indicano la via dello stare insieme armoniosamente, senza prevaricare ed essere prevaricati, riconoscendo in ogni altro una persona e perciò rispettandolo come si rispetta se stessi. E così per il Teatrino del Rifo, dopo lo spettacolo sul bullismo - *Ballo e Bullo nel Paese degli Allocchi*, spettacolo in cui in modo divertente si raccontavano i paradossi del vivere senza regole - è stato un passo naturale raccontare, sempre in modo divertente, che la conoscenza e il rispetto delle regole sono una scelta vincente nella vita di ognuno.

Il **Teatrino del Rifo** Accanto alla sua produzione di spettacoli per il pubblico adulto, la compagnia di Torviscosa si sta dedicando ad uno specifico percorso di teatro per bambini e ragazzi. Ha curato la regia teatrale di un'operina musicale sull'Olocausto, *Brundibàr*, del compositore ceco Hans Krasa, di letture teatrali della *Divina Commedia* di Dante e dell'*Orlando furioso* di Ariosto, è autrice e interprete di *Da piccolo farò il soldato*, spettacolo sulla questione dei bambini soldato e di *Ballo e Bullo nel Paese degli Allocchi*, sul tema del bullismo.
[www.teatrinodelrifo.it]

durata: **55 minuti** / linguaggio: **teatro d'attore****14 > 18**
ANNI

scuola secondaria di II grado

L'EMOZIONE DELLE PAROLE ITINERARI NELLA POESIA ITALIANA

a cura di e con Giuseppe Bevilacqua

una produzione CSS Teatro stabile di innovazione del FVG - Udine

“Ogni poeta italiano ha davanti a sé un paese: l'Italia e la necessità di raccontare un paesaggio. Questo desiderio è ciò che porta la lingua italiana alla musica, all'ordine dello sguardo (...). Accade che il desiderio di quello sguardo si debba trasformare in un sentimento, nella tragedia di un paese che, per essere veramente raccontato, deve essere prima di tutto visto in sogno (...) nella lontananza dell'immaginazione”

A. Colasanti, 2001

Attraverso cinque diversi percorsi, l'attore e regista Giuseppe Bevilacqua mette a confronto le dinamiche stilistiche della poesia italiana attorno al tema principale del paesaggio, inteso come metafora dell'interiorità e tensione, mai definitivamente compiuta, verso la bellezza. I temi sentimentali dell'amore, dell'amicizia e degli affetti fanno da guida alla scelta antologica che l'attore ha già avuto occasione di presentare alla Giornata internazionale della Società Italiana Dante Alighieri e che compone un mosaico di giustapposizioni attraverso le quali può andare alla riscoperta della forza emozionale e morale delle parole, come varchi a una visione poetica del mondo e all'impegno per una sua interpretazione. Verranno messi in rilievo i valori metrici e lessicali come necessarie forme di trasmissione dell'esperienza umana che la lirica dischiude. Alle classi verrà fornito un materiale didattico con i testi delle letture e un commento che ne anticipa la chiave interpretativa, a cura di Giuseppe Bevilacqua.

Percorso 1 > Dante - Guinizzelli - Cavalcanti - Petrarca

Percorso 2 > Boiardo - Ariosto - Tasso - Marini

Percorso 3 > Foscolo - Leopardi - Carducci - Pascoli

Percorso 4 > D'Annunzio - Ungaretti - Montale - Pavese

Percorso 5 > Dante - Petrarca - Leopardi - Pascoli - D'Annunzio - Ungaretti - Montale - Pavese - Pasolini - Valduga

Giuseppe Bevilacqua attore e regista, professore ordinario di Educazione alla voce dell'Accademia d'Arte Drammatica “Silvio D'Amico” di Roma, collabora con la Società Dante Alighieri nella realizzazione di eventi culturali per la valorizzazione della poesia italiana. Ha realizzato numerosissimi spettacoli di poesia e narrazione con particolare attenzione a Dante nel suo rapporto con la letteratura del '900 europeo. Ha pubblicato: “Recitar narrando”, Atam 1996; “Dire del Paradiso”, Atam 1997; “La rosa dei teatri” Firenze, 2000; “Dizionario del Teatro” Newton-Compton 2004.

durata: **55 minuti** / linguaggio: **teatro d'attore****14 > 18**
ANNI

scuola secondaria di II grado



IN FAMIGLIA

**DOMENICHE A TEATRO
NELL'AMBITO DELLA STAGIONE TIG 09/10**

domenica 10 / 17 / 24 / 31 gennaio

domenica 14 / 21 febbraio 2010

Udine, Teatro San Giorgio, ore 15.00 e ore 16.45

PROGETTO INFINITI

SCART Il lato bello e utile del rifiuto

ideazione del progetto teatrale

Francesco Accomando e Renzo Boldrini

regia di Renzo Boldrini

una produzione

CSS Teatro stabile di innovazione del FVG - Udine

in collaborazione con

Giallo Mare Minimal Teatro - Empoli

Gruppo Ecolevante - Santa Croce sull'Arno (Pisa)

WWF Italia

6 > 15 ANNI

domenica 7 febbraio 2010

Udine, Teatro Palamostre, ore 16.00

UN PAESE DI STELLE E SORRISI

di e con Judith Moleko Wambongo e Victorine Mputu Liwoza

una produzione Compagnia Mosika - Bologna

spettacolo vincitore del Premio SCENARIO infanzia 2008

6 > 15 ANNI

domenica 14 marzo 2010

Udine, Teatro Palamostre, ore 16.00

IL GATTO E GLI STIVALI

testo e regia di Lucia Zotti

con Monica Contini, Deianira Dragone e Nico Masciullo

una produzione Teatro Kismet Opera - Bari

4 > 10 ANNI

domenica 11 aprile 2010

Udine, Teatro Palamostre, ore 16.00

'MONNEZZA

di Maria Cristina Giambruno

con Raffaello Mastroianni e Leonardo Cecchi

una produzione L'Uovo Teatro Stabile di Innovazione Onlus

8 > 13 ANNI

Udine, Teatro Palamostre, Piazzale Paolo Diacono 21

t. 0432 506925 / www.cssudine.it

Biglietti ingresso intero **8€** / ridotto 3 > 18 anni **5€**

La biglietteria apre un'ora prima

dell'inizio dello spettacolo

INFO TIG: www.cssudine.it / t. 0432 504765

**Biglietteria
ScenAperta**